Anno XXVIII. Venerdì 24 Settembre 1875 N. 222.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



Il Comune di Mesola e la Provincia

Ci scrivono:

Con rapporto presentato al Protocollo Comunale, in data 29 Novembre 1874, il Sindaco di Mesola veniva invitato da molti possidenti ad ovviare all' inconveniente verificatosi della occupazione della strada *Argine del Canal Bianco*, che da Mesola conduce ad Ariano, avvenuta per parte dell' onor. Congregazione del 1° Circondario, la quale, facendo espurgare quello scolo, aveva permesso al suo appaltatore di gettare sull' Argine destro la melma che ne estraeva.

Incontanente l' egregio Magistrato, trasmettendo all' onor. Deputazione Provinciale il rapporto suddetto, lo avvalorava di tutti gli argomenti che a Lui sembravano più acconci ad ottenere lo scopo che si proponeva, quello, cioè, che la Provincia volesse rianoverare tra le proprie la strada sottratta per la ragione suesposta all' uso pubblico.

Affinchè vi appaia subito manifesto qual nesso esista tra la domanda del nostro Sindaco e l' occupazione dell' Argine del Canal Bianco, noi vi sottoponiamo i fatti seguenti:

Nell' anno 1846 il Comune di Mesola incominciò a stanziare nel proprio Bilancio una somma proporzionale destinata a coprire le spese che la Provincia trovava utile d' incontrare per fornire le popolazioni, comprese nella di Lei giurisdizione, di comode e dirette vie di comunicazione; e dall' epoca sumentovata venendo sino all' anno 1863, questo Comune ha pagato la somma riflessibile di Lire 39403, 40.

Che ne derivava? Che la Provincia onde ricompensare il nostro Comune preparavagli in terra e sabbia un braccio di Via da Mesola ad Ariano, l'Argine destro, cioè, del Canal Bianco, per una lunghezza di Chil. 10 circa, braccio di Via che la medesima, essendo venuta nella determinazione di non più mantenere, cedeva nell' Anno 1867 al Comune stesso, perchè lo custodisse e conservasse. E così classificava la nostra strada nel numero di quelle che sotto il nome di bracci secondari venivano da Lei costruite e consegnate.

Ma ben guardando non si avrebbe potuto veramente considerare quel tronco di Via come secondario; imperocchè esso serviva, e dovrebbe servire tuttavia, a congiungere Mesola con Codigoro, Capoluogo del Mandamento cui siamo ascritti, e con Ariano Polesine, Comune — Distretto nella limitrofa Provincia di Rovigo.

Si aggiunga che si sta ora costruendo un tronco di strada ferrata in Adria, onde l' Argine in questione facendo capo alle Vie che direttamente là conducono, prestarebbesi a mettere questa nostra popolazione in facilissima comunicazione con tutti i mercati di quel Circondario, che sono per noi di grande vantaggio, per non dire di assoluta necessità.

Per lo che pare a chi scrive che la Provincia riprendendosi la strada ceduta non facesse che ottemperare alle disposizioni contenute nell' ultimo allinea dell'Articolo 13 della Legge sui Lavori Pubblici.

Stando in questi termini le cose, sarebbe giusto che la Provincia, a tutti i carichi della quale il nostro Comune continua a corrispondere esattamente, cedesse alle nostre istanze e ci riducesse quei pochi Chilometri di strada in tali condizioni da poter servire alla viabilità, di cui noi, unici in tutta la Provincia siamo affatto privi.

E poichè l' Onorevole Consiglio Provinciale sarà fra poco chiamato a pronunziarsi sulla vertenza, noi facciamo voti affinchè egli, nella sua saviezza, viste le spese da noi sostenute per lo addietro e quelle che sosteniamo tuttora; vista la grande utilità che ne arreca quella Via; ritenuto che nell' alto ferrarese, pel solo scopo d'accorciare di poco il cammino, vennero dichiarate Provinciali altre strade di un' importanza assai dubbia; considerando infine che la Provincia ci avrebbe ceduto cosa d' impossibile manutenzione, risiedendone la proprietà in altra Amministrazione, che non peritavasi di ridurci a 4 soli i 6 metri di Sezione che prima avevamo; voglia prendere una determinazione che torni a nostro vantaggio e che valga a rassicurargli vieppiù quella stima e quella fiducia di cui noi ci sentiamo compresi pel Consesso onorevole, al quale è affidata la tutela dei nostri interessi.

Mesola 19 Settembre 1875.

Gallottini Augusto
Edmo Penolazzi.

L' Imposta sul Macinato nel 1874

Il ministero delle finanze ha pubblicato la relazione circa l' andamento della tassa sulla macinazione dei cereali nell'anno 1874.

Quest' imposta ha progredito in modo straordinario nello scorso sessennio. Mentre nel 1869 non fruttò all' erario che lire 12,582,410, nel 1874 diede una somma di lire 68,879,570.

L' aumento è naturalissimo se non è a deplorarsi che un tale benefizio si ricavi dalle casse dello Stato più a carico delle classi meno agiate, che di quelle benestanti.

In ragione di popolazione il reddito del 1874 rappresenta una quota per abitante di lire 2,57, superiore del 7 per cento alla quota del 1873, la quale era di lire 2,40 per abitante. La quota massima è data dalla provincia di Pisa in lire 3,74, e la minima da quella di Cagliari in lire 0,68. Allargando questi rapporti dalle provincie alle regioni troviamo che gl' introiti del macinato ragguagliati alla popolazione si distribuiscono nella gradazione seguente:

Lazio lire 3,46 per abitante, Liguria 2,91, Basilicata 2,87, Toscana 2,86, Emilia 2,81, Sicilia 2,78, Marche ed Umbria 2,70, Puglie 2,69, Campania 2,61, Abbruzzi e Molise 2,57, Piemonte 2,53, Lombardia 2,35, Veneto 2,30, Calabrie 1,84, Sardegna 1,13.

Nove regioni superano adunque la media generale del Regno (2,75); una l' ha uguagliata; in cinque è stata minore.

Il 1874 lasciò un residuo di tassa da riscuotere per 10 milioni e 300 mila lire, delle quali è accertata l' esazione nel 1875 per 9 milioni ed 800 mila lire, ammontare delle quote liquidate e scadute a carico degli esercenti mulini nelle ultime quindicine del 1874 ma non ancora versate in Tesoreria dai ricevitori provinciali.

La tassa liquidata e venuta a carico dei mugnai nel 1874 ascese a 69,338,177 lire, la qual somma rappresenta veramente il prodotto proprio dell' annata. Essa supera di 2,338,177 lire le previsioni del bilancio di competenza, e di lire 6,260,780 17, corrispondenti al 10 per cento, il prodotto proprio del 1873. Questo aumento è dovuto a tre cause principali: all' appalto ed alla riscossione diretta della tassa attuata in alcuni mulini del Napoletano; all' aumento delle quote per cento giri; al miglioramento del servizio; all' abbondanza finalmente del raccolto nel secondo semestre del 1874.

La prima causa contribuì all' aumento per 1 milione e 300 mila lire, la seconda per 3 milioni e 450 mila lire, la terza per 1 milione e 500 mila lire. Tutte le provincie del Regno, meno cinque, parteciparono all' aumento in proporzioni più o meno larghe, e sta a tutte innanti la provincia di Napoli, ove si raggiunse la proporzione del 65 per cento.

Ragguagliandola alla popolazione, la tassa liquidata dà una quota media per tutto il Regno di lire 2,59, una quota massima a Girgenti di lire 3,79, ed una minima a Cagliari di lire 0,83. Considerando invece le regioni, scema la enorme sproporzione fra le diverse quote, e si scorge una perequazione maggiore.

È certo che dove si consuma preferibilmente grano, la tassa dovrà rendere di più che dove si consuma granturco ed altri cereali meno nobili o meno tassati, o dove si consuma largamente il riso non colpito da tassa. Ora nella parte peninsulare e nella Sicilia si mangiano generalmente pane e paste, nelle campagne a sinistra del Po si vive in gran parte di granturco, nelle Calabrie di ogni farina, mentre in Sardegna il numero sterminato dei centimoli impedisce un assetto della tassa adeguato al consumo. Infatti la proporzione dei diversi cereali, che si macinano nelle singole parti del Regno, è la seguente:

	Grano	Granturco e segala	Altri cereali	Totali
Continente fino al Po .	36,55	61,25	2,20	100
Calabrie.	45,70	38,20	16,10	100
Tutto il Regno.	52,56	42,30	5,04	100
Parte peninsulare . . .	59,45	34,90	5,65	100
Sardegna.	62,80	8,40	28,80	100

Tenuto conto di siffatta proporzione la quantità di cereali sottoposta a tassa di macinazione nell' anno 1874 sarebbe di quintali 46,159,043 distinta secondo le varie qualità nel modo seguente:

Grano. . . . . quintale 24,296,393
Granoturco e segale. « 19,539,479
Altri cereali . . . « 2,323,171

In ragione della popolazione la quantità dei cereali tassata nel 1874 sarebbe di quintali 1,72 per abitante.

Ora veniamo alla spesa.

Nel 1874 la spesa è stata di L. 8,064,133, di cui L. 3,927,771 per servizio tecnico — L. 483,481 per perizie e liti — lire 2,336,677 per aggi di esazione, ecc. ecc.

L' aumento della spesa nel 1873 è stato di L. 1,117,525 prodotto dal cresciuto personale, a causa dell' applicazione degli appalti e della riscossione diretta; della separazione del servizio di manutenzione dei contatori dal servizio di verificazione; dello impianto del controllo sulle liquidazioni della tassa. Alle quali cause si aggiunsero gli stipendi e le mercedi aumentate nel personale, sia di pianta che giornaliero, per effetto di promozioni dovute; la riparazione dei contatori francesi, logori in parte; il numero maggiore finalmente di liti, in cui trovossi implacata la Amministrazione del macinato.

I mulini in Italia, esclusa la provincia di Roma, sono 74,994 con 101,790 palmenti, compresi circa 34,000 *centimoli* dell' isola di Sardegna. Di essi nel 1874 ne furono in media aperti 56,143 con 81,053 palmenti, ed invece ne rimasero chiusi 18,751 con 20,737 palmenti.

Al 31 dicembre ultimo, 30,006 mulini, con 60,341 palmenti, erano forniti di contatore, ed il numero medio dei palmenti aperti all' esercizio, e tassati in base al contatore, era di 53,835.

Al 31 dicembre l' Amministrazione del macinato possedeva 86,745 contatori di vario modello, dei quali:

Applicati (compresa la provincia di Roma) . . . . . . N. 61,113
Non applicati in buon stato . » 12,574
» guasti . . . . » 10,466
Sequestrati dall'autorità giudiziaria in seguito a contravvenzioni . » 2,592

Il valore del materiale posseduto dall' Amministrazione pel servizio della tassa è di 6,345,045 lire.

Le officine delle direzioni tecniche ripararono 15,485 contatori, con una spesa di lire 128,620 corrispondente a lire 8 35 per contatore, a 2 per 100 del valore totale dei contatori ed a neppur 20 centesimi per 100 lire a tassa liquidata.

All' applicazione della tassa sovrintende

un personale di 248 fra ingegneri, segretarii e ragionieri di direzione con uno stipendio medio di lire 2862 annue, più con un' indennità media per viaggi di lire 1588, e vi è addetto un personale di 1899, fra capisquadra, operai verificatori e scrivani, con una mercede giornaliera di lire 3,15 in media e con un' indennità di viaggio pure giornaliera di centesimi 66.

Questo personale nel 1874 fornì di contatori 1119 palmenti, che non ne erano ancora provvisti; determinò o sottopose a revisione 39,586 quote; compilò 1,865,286 verbali di verificazione e di lettura dei contatori, 79,885 verbali per guasti accertati, 83,918 verbali per applicazione o riapplicazione di contatori, 8427 verbali per contravvenzioni; liquidò infine la tassa su 3,054,442,762 centinaia di giri rilevate dai contatori.

Le contravvenzioni accertate nel 1874 furono, esclusa la provincia di Roma, 8606; le contravvenzioni risolte furono 8651, delle quali 4862 punite con multa, 3328 assolute e 461 abbandonate; le multe inflitte ammontarono a lire 335,109, delle quali se ne riscossero 157,613 lire, eliminando per condono lire 7080, per espiazione col carcere 72,247, e rimanendo da riscuotere 98,168 lire.

La media annuale delle contravvenzioni, dal 1869 in poi, è stata di 10 per 100 mulini e di 29 per 100 mila abitanti. Per la provincia di Roma, ove vigeva un sistema diverso d' esazione, nel quadriennio 1871-1874, tale media è stata di 67 contravvenzioni per ogni 100 mulini, e di 42 per 100 mila abitanti.

Notizie Italiane

ROMA 22 — Molti dei preti francesi che arrivarono in questi giorni a Roma sono ripartiti ieri per Firenze.

Si recarono al Congresso cattolico che si è inaugurato oggi in quella città.

FIRENZE — Ebbe termine a Firenze il Congresso degli ingegneri. L' 8° Congresso sarà tenuto nel 1878 a Napoli.

BOLOGNA 23 — L'uno dopo l' altro sono giunti ieri a Bologna tre ministri gli onor. Finali, Visconti-Venosta e Minghetti per qui stabilire i preliminari dei trattati commerciali da concludersi. Giunse anche ieri il comm. Luzzati.

L' on. Minghetti entrò in città, accompagnato dal suo segretario comm. Bianchi e dall' on. Codronchi, il quale dopo avere passata la notte in Bologna è ripartito questa mattina per Imola.

Dicesi che la conferenza si sia tenuta in una sala dell' *Hôtel Brun*, dove sono alloggiati gli onorevoli Visconti-Venosta e Finali, non che il comm. Morpurgo segretario generale del Ministero del commercio.

PARMA — A Costamezzana è stato commesso un orrendo assassinio. Lunedì il servo di certo Giuseppe Compiani vecchio danaroso, ritornando la sera a casa, trovò il padrone e la cognata di lui assassinati. Il Compiani giaceva in una stanza a pianterreno in un lago di sangue, e la sua cognata Amalia, trucidata sulla scala col capo spiccato dal busto.

Secondo le più giuste supposizioni parrebbe che gli assassini, entrati in casa, abbiano freddato prima il Compiani, vecchio e impotente ad ogni difesa, poscia salendo le scale e incontrandosi nella cognata accorsa alle grida del padrone l'abbiano uccisa essa pura, recandosi dopo ciò nel piano superiore della casa dove rovistarono in ogni parte evidentemente facendo bottino di danaro e d' altro.

FORLÌ — Una giovane di diciott' anni era solita di andare in Duomo tutte le sere verso le ventiquattro per assistere alle preci vespertine.

La sera del 18 corrente la giovane si addormentò; gli altri devoti se ne andarono, ed il sagrestano chiuse le porte del tempio senza accorgersi di lei. Poco dopo però l' addormentata svegliatasi, nel vedersi sola, si spaventò tanto che si mise a gridare disperatamente. Le sue grida fecero accorrere il sagrestano col lume: allora la giovane si spaventò più che mai. L' infelice giovane due giorni dopo moriva.

NAPOLI — Sua Eminenza il cardinale arcivescovo di Napoli ha fatto affiggere sul Camposanto Nuovo un *decreto sacro*, col quale inibisce ai preti nominati e stipendiati dal municipio per servizio religioso nel detto Cimitero, di rendere le ultime onoranze cattoliche agli estinti che non fossero stati benedetti dal parroco.

Questo che a prima vista può sembrare un atto giurisdizionale della Curia in cui il potere civile non abbia nulla a vedere, è invece un mezzo, e non altro che un mezzo, per assicurare ed accrescere i proventi della sacra bottega, rendendo esecutiva la così detta *Tabella Innocenziana*, la quale stabilisce i *diritti di stola nera* che i parroci percepiscono allorchè sono chiamati a benedire i cadaveri.

JESI — Giovedì 16 scorso ebbe luogo a Jesi lo scioglimento del 2° battaglione volontari. Essi erano schierati sul Corso, a righe aperte. Tanto gli ufficiali quanto la truppa vestivano la gran montura; la musica cittadina rallegrava di sua presenza la parata, che invero riuscì imponente. Alle 5 pom. arrivò il generale Carini comandante la divisione Territoriale di Perugia unitamente al suo capo di Stato maggiore.

Passata la rivista, il generale fatte disporre le compagnie in circolo fece dar lettura del seguente ordine del giorno che testuale riportiamo.

Volontari di un anno del 2° Battaglione!

Sono stato dolente di aver dovuto per ragione di servizio ritardare sin oggi la mia visita di congedo al vostro Battaglione e lo sarei stato assai più, se avessi dovuto lasciarvi partire dal territorio di questa Divisione senza potervi esprimere personalmente i sentimenti di affetto e di soddisfazione che lasciate fra noi.

Questa giovane famiglia militare, improvvisata in tre mesi, onora l' Esercito ed è di grande conforto per l' avvenire d' Italia!

Dall' estremo Piemonte all' estrema Sicilia, dal Napoletano, dalla Toscana, dall' Emilia, dal Bresciano, dal Veneto, Voi vi avete apportate, e messe insieme le salde virtù delle antiche Provincie, lo slancio e la svegliata intelligenza delle nuove, che la storia contemporanea ha chiamato delle *grandi iniziatrici*.

Con tali elementi noi abbiamo rivendicata la Patria. Voi mostrate ora ai nostri figli come si debba conservarla libera, rispettata, potente!

Giovani e appena disabituali dagli agi della famiglia, avete intrapreso con nobiltà e risolutezza d' animo le più ardue prove della vita militare.

Alle intemperie atmosferiche, succedutesi straordinariamente al campo d' istruzione, quasi per sconfortarvi al primo esordire nella vita di campagna. Voi avete saputo opporre la ferma volontà di non sembrare da meno a soldati già provetti.

Al pasto ordinario del soldato non han fatto in Voi ostacolo le abituali agiatezze domestiche.

Ai gastighi, sanciti dai regolamenti per tener salda la disciplina, Voi avete, con nobile divisamento, sostituito il vostro amor proprio dimostrando di non averne bisogno.

Cotesti risultati io li constato ad onor vostro, ma essi debbono anche tornare di grande compiacimento al vostro egregio Comandante, ed ai signori Ufficiali che hanno avuto la soddisfazione di avervi sotto i loro ordini.

Volontari del 2° Battaglione!

Ritornando alle vostre città, vi accompagneranno, spero, l'amore per la carriera delle armi e un ricordo di affetto per coloro che vi ci hanno iniziato.

Ma l' Italia ed il Re debbono sempre poter contare su Voi, e noi che vi abbiamo visti esordire con sì lieti auspici sotto la divisa del soldato, ora che la più ardua prova è compiuta, contiamo anche sul rimanente lavoro della vostra intelligenza per avervi fra i nostri ranghi colla divisa di ufficiali, quando l' Esercito nazionale sarà chiamato a fare il suo dovere.

IL TENENTE GENERALE
Comandante la Divisione
G. CARINI.

Notizie Estere

SPAGNA — I giornali di Francia pubblicano il seguente telegramma:

Roma 19 settembre.

Il Nunzio Simeoni ha ricevuto istruzioni di lasciare Madrid nel caso in cui le decisioni del Ministero, relativamente alla sua circolare, fossero contrarie alla dignità della Santa Sede.

— Sembra che il Governo di Madrid non sia in grado di prendere alcuna deliberazione sulla circolare del Nunzio, giacchè niuna comunicazione ufficiale è stata fatta di detto documento.

BELGIO — Si hanno nuovi particolari sul soggiorno del generale Cialdini nel Belgio. Secondo essi, assicurasi che egli fu accolto con tutti i riguardi possibili; il Ministro degli affari esteri aveva avvertito le autorità militari del prossimo passaggio di un generale italiano e, ovunque il Cialdini si presentò, trovò tutta l' ufficialità a sua disposizione. Ad Anversa il colonnello Dutilleul lo accompagnò alla visita delle fortificazioni in grande uniforme. È notevole che il Dutilleul prese parte alla battaglia di Castelfidardo, e nel 1864 mandò al cardinale Antonelli, che lo rifiutò, un piano di fortificazioni per la città di Roma! I tempi sono ben cambiati. E non lo prova anche il contegno amabile e pieno di deferenza del Ministero cattolico del Belgio verso un generale al servizio del Regno d' Italia?

INGHILTERRA — Gl' irlandesi sono ben lungi dall' ottenere lo scopo dei loro voti, e cioè l' indipendenza della loro patria.

I cattolici fanatici vogliono porre la religione avanti tutto, e quindi urtano i sentimenti dei cattolici meno arrabiati e dei protestanti. Il lord Mayor di Dublino ha pubblicato il manifesto di un Associazione sanfedistica — *Fede e Patria* — la quale è stata respinta da tutti coloro che non sono, come il lord Mayor, papisti esaltati.

Ferve ora più che mai la lotta, e si fa più viva la divisione fra i partigiani dell' *Home Rule*.

GERMANIA — La *Tribune* di Berlino, del 18, dice che furono prese le disposizioni definitive pel viaggio dell' imperatore in Italia: « Finora, dice quel foglio, tutto era incerto. Ma l' eccellente stato di salute dell' Imperatore dopo le manovre di Slesia ha dato il crollo alla bilancia. Ora è stabilito, sino ai più minuti particolari, tutto ciò che riguarda il seguito, l' itinerario, ecc.; e, se non sopravvengono gravi perturbazioni, il viaggio avrà luogo da Baden-Baden nei primi giorni di ottobre, fors' anco il 1° del mese. Per quanto si può sinora inferire, il vivo desiderio dell' Imperatore di avere il principe Bismarck nel suo seguito sarà soddisfatto. »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 21 Settembre nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che rende libera, dalla pubblicazione del decreto stesso, la importazione dall' estero nella città franca di Messina, delle farine, pane e biscotto.

R. decreto che approva la riduzione di capitale della Banca Provinciale sedente in Genova.

R. decreto che autorizza il Magazzino Cooperativo di Sant' Orso, provincia di Vicenza.

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza domani 25 corrente per trattare degli oggetti all' ordine del giorno quali sono:

1.° Previo riferimento della Commissione esaminatrice, procedere alla elezione del Vice-Segretario e Contabile della Camera di Commercio.

2.° Appoggio presso il R. Ministro del Commercio richiesto da parte del Comitato degli azionisti in Ferrara della Banca del Popolo di Firenze ad un ricorso già inoltrato all' Uffizio d' Ispezione Governativa di Firenze, acciò con tutti i mezzi di cui dispone la legge s' abbia da chi di ragione a render conto del troppo noto disastro amministrativo toccato alla Banca suddetta.

3.° Domanda della Società Savonarola diretta ad ottenere che la Camera faccia parte di una Lega che va ad istituirsi a favore dell' istruzione popolare, stanziando a tale scopo un' annua somma non inferiore a Lire trenta.

4.° Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Emigrazione al Brasile ed al Venezuela. — Il R. Prefetto ha diramato questa seconda circolare ai signori Sindaci della provincia, e sottoprefetti di Cento e Comacchio:

Ferrara 23 Settembre 1875.

A maggiormente avvalorare le antecedenti relazioni sulla deplorevole sorte riserbata agli emigranti al Brasile ed al Venezuela il Ministero dell' Interno si fa sollecito di spedirmi la circolare che qui sotto riproduco a salutare avviso di chi fosse pur anco desideroso di emigrare in quelle lontane regioni.

Per il Prefetto — A. ROSSI.

Roma 17 Settembre 1875.

Quasi in conferma delle notizie pervenutemi dai RR. Consoli e da me comunicate ai Signori Prefetti con circolare del 16 corrente, sulle condizioni degli emigranti nel Brasile e nel Venezuela mi giunge copia di una circolare del Ministero di Agricoltura e Commercio di Francia alle Autorità della Repubblica, per far loro conoscere come dalle informazioni date dai rappresentanti Francesi al Brasile ed al Venezuela risulti essere la situazione degli emigranti in quelle località così deplorevole da obbligare il Governo a farne rimpatriare a proprie spese un grande numero. Il perchè il Governo della Repubblica nell' interesse stesso dei cittadini è venuto nella determinazione di proibire in modo assoluto l' avviamento di emigranti Francesi alla volta di quegli Stati di America.

Dopo ciò è mio dovere insistere perchè i Signori Prefetti abbiano cura che gli emigranti siano informati dalla triste sorte che li attende al Brasile e al Venezuela e siano protetti contro le mali arti degli agenti d'emigrazione, tanto più ora che per gli impedimenti posti dal Governo Francese sul suo territorio, la disonesta speculazione raddoppierà di sforzo a danno dei cittadini del nostro paese.

Per il Ministro
Firmato — Gerra.

Congresso cattolico. — Nella chiesa di S. Gaetano in Firenze venne inaugurato Mercoledì il II Congresso Cattolico. È notevole il seguente brano del discorso letto dal Presidente del Comitato Promotore, comm. Giovanni Acquaderni:

« Mentre nell'anno scorso timidamente si apriva il concorso e colla *massima* trepidazione veniva iniziato, oggi possiamo affermare la esistenza di un Congresso Cattolico nella massima luce e vita della pubblicità, affermarlo in uno dei più grandi centri della patria italiana, nel cuore di una delle sue più grandi città. »

A parte che molti diranno che i sostenitori del potere temporale radunati in Congresso detto Cattolico, cospirano contro la libertà e l'attuale ordine di cose, queste parole d'oro danno una giusta idea della tanto lamentata oppressione e persecuzione della Chiesa in Italia.

Dal Bollettino statistico mensuale del nostro Comune rileviamo i seguenti dati che riguardano vari servizi nello scorso mese di Luglio.

Per cura delle Guardie Municipali vennero constatate 260 contravvenzioni. Di queste, 100 per trascurato estirpamento d'erba, 29 per mancanza d'acqua pei cani sulla soglia delle botteghe, 22 per trasporto di paglia non assicurata in rete, 17 per abbandono d'animali in località proibita, 14 per gettito d'acqua ed immondezze, 12 per ingombro di suolo pubblico, 66 per titoli diversi.

Furono accalappiati e condotti allo stabulario 17 cani randagi. — Di questi, 2 vennero ricuperati e 15 uccisi.

Nel pubblico macello furono abbattuti 433 capi bovini e 54 capi lanuti.

Lo stato degli esercenti nel mese di Luglio era il seguente:

Sezione Annona

Macellai	in città	57	nel forese	5
Pizzicagnoli	»	88	»	69
Fornai	»	39	»	23
Farinaioli	»	7	»	24
Mugnai	»	—	»	33
Droghieri	»	12	»	3
Venditori di poll.	»	26	»	6
Mercanti ambul.	»	17	»	74 (!!)

Sezione Polizia Municipale

Locandieri, trattori ed osti	in città	139	nel forese	163 (!!)
Caffettieri	»	86	»	56
Liquoristi	»	38	»	58

In tutto sono 1003 esercenti dei quali 340 nelle tre Categorie dipendenti dalla Sezione Polizia Municipale!

— Il movimento dell'Ufficio di Stato Civile per lo stesso mese così si riassume:

La popolazione del Comune al 31 Decembre 1874 ascendeva a 74,935 anime. I nati nel mese di Luglio furono 220; i morti 135 — Differenza in aumento della popolazione 85 persone.

I matrimonj furono in totale 19.

Immigrarono nel Comune 33 persone e 30 emigrarono. — Differenza in aumento della popolazione, 3 persone. — Totale dell'aumento nel mese, 88, a cui s'aggiunge l'aumento nei 6 mesi antecedenti in 430 individui, ciò che costituisce un aumento totale di 518 persone nei primi 7 mesi dell'anno, e porta la popolazione del Comune al 31 Luglio a 75,453 anime.

Dei morti classificati secondo la causa della morte, su 135, havvene 42 mancanti d'indicazione per *mancata* o *imperfetta denuncia medica*. Dei 93 che rimangono ecco il numero di persone soggiaciute alle malattie seguenti che maggiormente predominarono:

Verminazione 12 — Apoplessie 9 — Febbre tifoidea 9 — Catarro senile 8 — Tubercolosi 8 — Bronchite 6 — Dissenteria 6 — Enterite 6 — Inanizione 6 — Difterite 5.

La miliare ed il vaiuolo non hanno fatta alcuna vittima. — Nessuno morì suicida nè per mani d'altri (che non fosse il medico) — Dei 135 morti, 68 morirono da 0 a 10 anni, 42 dagli 11 ai 60, 15 dai 61 ai 70 e 11 dai 71 agli 80.

Bella davvero. — Sinora s'è conosceva la specie dei tenori-cani. Ora si conoscono anche dei cani-tenori.

Una curiosa Compagnia di cantanti giunse di questi giorni a Parigi per dare le prime loro rappresentazioni al Teatro delle *Folies — Bergeres*.

È un quartetto di *cani*. Il loro maestro, austriaco per nome, Haus Tammer, è riuscito a farli abbaiare ciascuno con due tonalità differenti.

L'uno fa l'*ut* e il *sol*, l'altro il *mi* e il *si*, il terzo il *re* e il *la*, il quarto il *fa* e il *fa diesis*.

Si fa loro per tal modo eseguire, in modo quasi giusto, toccandoli con un piccolo scudiscio allorchè è venuto il momento di lanciare la loro nota, il motivo del *Rigoletto*.

La donna è mobile
e un ritornello di valtzer tedesco.

Noi abbiamo visto, dice il *Figaro* da cui togliamo l'amenità, una di queste rappresentazioni; nulla è al mondo di più divertente; ma i capelli si drizzano al pensare la prodigiosa pazienza che fu di bisogno a questo singolare capo d'orchestra per formare i suoi allievi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Settembre

Nascite — Maschi 5 - Femmine 4 - Tot. 9.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni N. 0.
Morti — N. 0.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Pernambuco* 21. — Il Ministro di giustizia difese oggi dinnanzi alla Camera il Governo per l'amnistia dei vescovi.

Il ministro dell'interno presentò una domanda all'imperatore tendente ad ottenere 18 mesi di congedo per un viaggio in Europa ed America.

Venezia 21. — Il *Tempo* ha un dispaccio da Zara 21, il quale annunzia diversi scontri presso Dabrileviva Zabico, e Gladwskidve favorevoli agli insorti.

Madrid 22. — La *Gazzetta* annunzia che 298 carlisti e 133 ufficiali furono internati a Tarbes: e pubblica una circolare del ministro dell'interno contenente un appello, a tutti i partiti per la pacificazione della Spagna colle istituzioni esistenti.

Il Ministero crede che la convocazione delle Cortes sarà prossima.

I giornali ministeriali dichiarano che Canovas non promise mai il ristabilimento del Concordato dal 1851, ma volle sempre la tolleranza religiosa.

Vienna 22. — L'imperatore ricevette le delegazioni ungherese ed austriaca. L'imperatore rispondendo ai discorsi dei presidenti disse di contare sul patriottismo delle Delegazioni, ed espresse il convincimento che appoggeranno il governo in tutto ciò che è indispensabilmente necessario per tutelare gl'interessi della monarchia.

Sua Maestà soggiunse che il movimento scoppiato in alcune provincie della Turchia tocca la Monarchia primieramente per la vicinanza, quindi per le molteplici relazioni che risultano.

I nostri rapporti cordiali coi due grandi imperi, come pure i rapporti amichevoli con gli altri Stati, lasciano tuttavia sembrare fondata la speranza che malgrado tali avvenimenti la tranquillità della monarchia e la pace d'Europa saranno mantenute.

Costantinopoli 23. — L'agente della Serbia comunicò alla Porta un dispaccio del suo Governo che si lagna di una banda di soldati che entrata in Serbia portò via del bestiame.

La Porta non ha ancora risposto.

Roma 23. — Nel concistoro d'oggi il papa chiuse ed aperse la bocca ai cardinali Vitelleschi, Randi e Pacca. Nominò Giustino Puletti vescovo di Borgo Sansepolcro; tre vescovi di Francia, sette di Spagna, uno d'Avana, uno di Svizzera, ed uno *in partibus*.

Antici Mattei non intervenne essendo ammalato.

Madrid 22. — La polizia scoperse un deposito di fucili, tromboni e cartuccie preparato dai repubblicani socialisti per provocare la rivoluzione a Madrid.

Belgrado 22. — L'indirizzo della Scupcina parlando del concentramento di truppe turche alle frontiere, dice che le circostanze sono serie, ma la volontà del popolo serbo essere all'altezza della situazione che è egualmente seria. L'assemblea dichiara solennemente a nome del popolo serbo che è pronta a proteggere il paese, difendere la libertà, e mantenere l'eredità dei suoi padri. La Serbia farà per ciò ogni sacrificio e si leverà come un sol uomo alla voce del principe per la propria difesa. Circa la sollevazione della Bosnia e dell'Erzegovina, l'indirizzo dice: la vista del sangue dei fratelli esaspera i nostri sentimenti; il loro grido di disperazione trova eco presso le nazioni civili; è impossibile restare indifferenti ai loro destini.

L'assemblea ringrazia il principe per gli sforzi fatti tendenti a ripristinare la tranquillità nelle provincie sollevate e recare la pace durevole ai nostri disgraziati fratelli.

Il popolo seguirà il principe in questa via. L'assemblea assicura nuovamente il principe che essa non indietreggierà dinnanzi ad alcun sacrificio, ed è certa che il principe troverà la via più pronta affinchè la Serbia faccia il suo dovere.

Costantinopoli 23. — Un comunicato ai giornali smentisce la voce corsa del concentramento di truppe persiane presso la frontiera. Vi sono soltanto alcuni battaglioni presso Tauris per le manovre annuali.

Firenze 23. — Congresso Cattolico — Si sono letti alcuni telegrammi di adesione.

Furono pronunziati due discorsi in favore della libertà d'insegnamento, e della lega O'Connell.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	22	23
Rendita italiana . .	75 90 n	75 95 n
Oro.	21 51 c	21 51 c
Londra (3 mesi) . .	26 98 »	26 98 »
Francia (a vista) . .	107 55 »	107 55 »
Prestito nazionale. .	— —	59 75 n
Azioni Regia Tabacchi	826 — n	826 — »
Azioni Banca Nazionale	1992 — »	1992 — fm
Azioni Meridionali. .	336 — »	338 — »
Obbligazioni » . .	230 — »	— —
Banca Toscana. . .	1185 — »	1185 —
Credito mobiliare. .	736 — »	736 —

BORSE ESTERE

Parigi	22	23
Rendita francese 3 0/0	65 85	65 95
» » 5 0/0	104 55	104 65
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 85	72 97
Ferrovie Lombarde .	238 —	237 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	222 —	222 50
» Romane . .	63 —	60 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	223 —	223 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 20 5	25 21
» sull'Italia .	7 7/8	6 7/8
Consolidati inglesi .	94 7/16	94 5/16

Vienna 22. — Rendita austriaca 73 85 — in carta 70 80 — Cambio su Londra 111 85 — Napoleoni 8 92 5

Berlino 22. — Rendita italiana 72 30 — Credito Mobiliare 381 50

Londra 22. — Consolidato inglese 94 3/8 a 94 1/2 Rendita italiana 72 1/4 a — —

INTENDENZA DELLE FINANZE DI ROMA

Vendita della Galleria già del Monte di Pietà di Roma
ORA DI PROPRIETÀ DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

Alle ore dieci antimeridiane degli infraindicati giorni dei prossimi mesi di Novembre e Dicembre in Roma, nel palazzo detto del Banco, N. 199, sulla piazza del Monte di Pietà, seguiranno gli incanti pubblici per la vendita dei *Quadri, Sculture in marmo, Musaici, Pietre colorate, Bronzi* ed altri *Oggetti d'Antichità e Belle Arti*, esistenti nella Galleria già del Monte di Pietà di Roma, ed ora della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Detti oggetti saranno esposti all'asta secondo le norme prescritte dal vigente Regolamento di Contabilità Generale, in undici distinti lotti, sulla base dei Prezzi d'estimo, e nei giorni seguenti, cioè:

Il 26 Novembre 1875	— Lotto	1°	— N.	38	PITTURE pel prezzo di L.	21,665. —
« 30 id.	— «	2°	— «	74	id. id. «	44,455. —
« 3 Dicembre 1875	— «	3°	— «	200	id. id. «	106,575. —
« 7 id.	— «	4°	— «	185	id. id. «	162,160. —
« 11 id.	— «	5°	— «	221	id. id. «	88,780. —
« 14 id.	— «	6°	— «	104	id. id. «	79,487. —
« 17 id.	— «	7°	— «	19	id. id. «	9,365. —
« 21 id.	— «	8°	— «	75	id. id. «	63,641. —
« 24 id.	— «	9°	— «	120	id. id. «	109,142. —
« 28 id.	— «	10°	— «	95	id. id. «	69,905. —
« 31 id.	— «	11°	— «	113	Oggetti Diversi d'Arte e d'Antichità «	64,672. 50
				N. 1244	Somma Totale L.	814,797. 50

Ove a tutto il 15 del prossimo Ottobre venga presentata un'offerta complessiva d'acquisto di tutti gli oggetti della Galleria per una somma non inferiore a L. 815,000, e questa offerta sia garantita col deposito del decimo del prezzo in contanti od in titoli al portatore del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, seguirà il giorno 26 Novembre un solo incanto sulla base della offerta medesima.

Il Capitolato delle condizioni cui è subordinata la vendita, venne pubblicato nel Catalogo a stampa della Galleria, il quale oltre d'essere visibile in tutte le Intendenze e Prefetture del Regno, trovasi in vendita presso i principali Librai nazionali ed esteri al prezzo di Centesimi 50.

Roma, 16 Luglio 1875.

L'Intendente
CARIGNANI.

Inserzioni a pagamento

ROSOLIO ALLA COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873

DI

NICOLÒ ZENI
FERRARA

Ripa Grande N.° 41

Prezzi ridotti e vantaggiosi

Bottiglia grande. . L. 4. —
Metà bottiglia . . » 2. —
Al dettaglio L. 3. 50 al Kilogramma.
Ai rivenditori si concede sconto.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Da affittarsi

pel prossimo S. Michele in Ferrara *Piazza Ariostea* Palazzo Bevilacqua:

1. Due ambienti con ingresso sulla via *Porta Mare* ad uso di OSTERIA.

2. Un Appartamento al 2.° piano prospiciente la detta via - con ingresso dal portone del Palazzo sulla *Piazza Ariostea*.

Dirigersi allo studio del signor avv. Ettore Testa via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13 o al sig. Camillo Boari alla di lui abitazione nella suddetta Piazza.

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale*.

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

Farmacia d' affittare

al prossimo 29 Settembre, situata in *Casumaro*, Comune di Cento.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora Elisa Bagni vedova Borsari di detto luogo.

ANTICA FONTE DI
PEJO

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti.** (4)

FERRARA
GUELFO ORSI
MAGAZZENO DI PIANOFORTI
delle migliori fabbriche
VENDITA E CAMBIO
Via Santa Caterina Numero 4.

VERE AMERICANE
MACCHINE A CUCIRE
della C.a
SINGER
di New-York
HAID MÜLLER & C.ie
DEPOSITO A TORINO
6, Via San F.co da Paola 6

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe*.

AVVISO

POMPÉO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

F. BARTOLUCCI
Ferrara - Portico del Teatro n. 3
BIBLIOTECA ROMANTICA
in italiano ed in francese
Abbuonamenti mensili da c. 60 a L. 2.
MAGAZZINO DI MUSICA
Vendite, Commissioni, abbonamento mensile a L. 1. 50.
PIANOFORTI
nuovi ed usati
vendita, compra e noleggio.

ACQUA DEI CENERI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

F. MORELLI
Corso Vittorio Emanuele N. 2
FERRARA

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO
SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

COLLEGIO-CONVITTO COMUNALE

PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA
IN IMOLA

Questo Istituto situato in ampio e salubre edificio, fornito di ogni confortevole occorrenza, fiorisce per istruzione, ordine e disciplina.

Provvede agli studi elementari e medii; insegna altresì Lingue, Musica, Danza, Esercizi militari e ginnastici, Scherma, Nuoto e Cavallerizza.

L' annua pensione è di L. 600 per ogni Allievo; di L. 525 per ciascuno di due o più fratelli.

Pei programmi e le domande rivolgersi alla Direzione.

La Direzione

1875 VI ANNO DI ESERCIZIO 1875

CASA DI CAMBIO
A DANTE FERRONI
Via della Maddalena N. 48
ROMA

SI OCCUPA DELLE SEGUENTI OPERAZIONI:

1.° Della vendita ed acquisto di tutti i valori quotati alla Borsa, Nazionali ed Esteri, senza altra provvisione che quella di diritto degli Agenti di Cambio.
2.° Dell' acquisto e vendita di tutti i valori non quotati, specialmente di Obbligazioni di Prestiti a Premi Nazionali ed esteri, per trattative stabilite di comune accordo.
3.° Dell' incasso di buoni, di cuponi, d' interessi e di dividendi.
4.° Del pagamento di tutte le sottoscrizioni, di tutti i versamenti, conversioni rimborsi di Azioni, di obbligazioni e di depositi.
5.° Di rispondere a tutti i quesiti che le saranno rivolti, ed a tali domande dovrà esservi accompagnato un francobollo di cent. 20 per la risposta.
6.° Dello Sconto di effetti e di anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
7.° Del rilascio di lettere di Credito per l' Italia e per l' Estero.
8.° Riceve Titoli in custodia mediante tenue provvisione da convenirsi.
9.° Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del sette per cento all' anno.
10.° Acquisto e vendita di valori sulle piazze di Londra, Parigi Marsiglia, Vienna, Berlino, Pietroburgo, New-Jork, Madrid, ecc.

A volta di Corriere sarà dato avviso di ogni arrivo di denaro.

N. B. Lo stesso ufficio tiene in amministrazione il *Bollettino Ufficiale* dell' Estrazioni finanziarie. 52 numeri all' anno per L. 3. 50. Spedisce gratis un numero di saggio. (1)

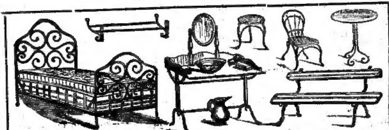
La Ditta *Giuseppe Volontè* quì sottosegnata **diffida** ACHILLE MENGONI non essere mai stato suo rappresentante; gli affari fatti collo stesso non saranno buoni.

GRANDE RIBASSO SUI PREZZI

ALLA PREMIATA E PRIVILEGIATA

Grande Esposizione di mobili in ferro

FABBRICATI NEL GRANDE ORFANOTROFIO MASCHILE
DI MILANO



4500 Letti di ferro solidi con fondo elastico e materasso. .	L.	50 —
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso	»	65 —
1300 Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . .	»	60 —
800 Ottomane complete elastico e materasso pieghevole, con copertura di filo a variati colori	»	80 —
2250 Sedie da giardino pesanti verniciate canna . . .	da »	9 a 12
1400 Panche verniciate color canna solide	da »	18 a 24
Letto matrimoniale montato in stoffa di lana con elastico, materasso di crine vegetale	»	170 —
Tavolette con lastre di marmo e servizio	a »	40 e 50
Fabbrica d' elastici a qualunque sistema	a »	20 e 35
Materassi di crine vegetale	»	18 —

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno
a **VOLONTÈ GIUSEPPE**
in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano
NB. Dirigetevi alla **Grande Esposizione** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 per cento.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.